



DECISO
Ivan Cottini, il modello malato di Sclerosi multipla, è pronto a mettere a rischio la sua vita pur di veder risolto il problema degli ospedali dell'entroterra

IL PERSONAGGIO IVAN COTTINI

«Brucerò i miei farmaci e sospenderò le cure essenziali»

IVAN Cottini prepara la sua protesta contro le decisioni sulla sanità: «Venerdì mattina, brucerò davanti all'ospedale di Sassocorvaro le mie medicine e sospenderò i farmaci di seconda fascia», ha detto il modello malato di Sclerosi multipla che finora non si è risparmiato per tante battaglie di solidarietà. Ma perché Cottini vuole partecipare con questo suo gesto eclatante, e anche pericoloso per la sua salute, alle iniziative messe in campo dai sindaci del territorio contro i tagli sui servizi del Punto di Primo Intervento e ai posti di Lungodegenza negli ospedali dell'entroterra? «Io lotto da sempre contro i viaggi che la mia famiglia ha sulle spalle per curarmi e ora, con questi tagli, dovremo affrontare spostamenti ancor più lun-

ghi, visto che io son sfortunato e meno privilegiato da chi sta sulla costa – spiega Cottini –. Il diritto alla salute è un diritto di ogni individuo senza distinzioni geografiche. Non ho paura: ho già perso l'uso di una mano e della mobilità completa alla bocca per aver una figlia, posso perdere anche altro per un mio diritto fondamentale». Cottini sospenderà alcuni medicinali fino a quando il presidente della Regione non metterà nero su bianco che i servizi torneranno nell'entroterra: «Si tratta delle medicine che contengono tremori e spasmi, farmaci che pago io. La mia decisione sarà documentata. Arriverò a togliere i farmaci essenziali che impediscono alla malattia di avanzare».

l. o.